



La nuova OCM vino

Primi commenti

Reg. (UE) 2021/2017 del 2 dicembre 2021

Vini dealcolizzati e varietà ibride

Quali prospettive

Verona, 10 aprile 2022

54° Vinitaly, Centro Congressi Palaexpo

Stefano Sequino

Il percorso



- Il mercato e l'orientamento politico
- Il quadro normativo preesistente
- Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017
- Quali prospettive



Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati



Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Il mercato e l'orientamento politico

Considerando (40) Reg. (UE) 2021/2117

«Vista la domanda crescente da parte dei consumatori di prodotti vitivinicoli innovativi che hanno un titolo alcolometrico effettivo < a quello stabilito per i prodotti vitivinicoli nell'allegato 7, parte II, del Reg. (UE) 1308/2013 (omissis...)»

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Il mercato e l'orientamento politico

Trend crescente per le bevande a basso contenuto alcolico
(IWSR, International Wine and Spirit Research)

Bevande ottenute dalla dealcolizzazione dei vini

+13,5% dei consumi (+5,6% per i vini a basso contenuto alcolico)



Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Il mercato e l'orientamento politico

Nei 10 principali big spender (Australia, Brasile, Canada, Francia, Germania, Giappone, Sud Africa, Spagna, UK e USA)

10 miliardi \$ (+2,2 miliardi \$ rispetto al 2018)

Stima +8%/anno tra il 2021 e il 2025

(senza contare le novità introdotte dal Reg. (UE) 2021/2117)



Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Il mercato e l'orientamento politico

Considerando (41) Reg. (UE) 2021/2117

«Tali prodotti vitivinicoli innovativi non sono mai stati commercializzati nell'Unione come vino (omissis...)»



Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Il quadro normativo preesistente

Reg. (CE) 606/2009, modificato dal Reg. (CE) 144/2013

Reg. (UE) 934/2019 (appendice 8)

Pratica enologica di correzione del contenuto alcolico per ridurre un eccesso di etanolo fino ad un massimo del 20%

L'obiettivo? Migliorare l'equilibrio organolettico di un «vino»
(conforme allegato 7, parte II del Reg. (UE) 1308/2013)

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017

(...) la designazione della categoria è accompagnata:

- i. dal termine «**dealcolizzato**» se il titolo alcolometrico effettivo del prodotto non è superiore a 0,5 % vol., o
- ii. dal termine «**parzialmente dealcolizzato**» se il titolo alcolometrico effettivo del prodotto è superiore a 0,5 % vol. ed è inferiore al titolo alcolometrico effettivo minimo della categoria che precede la dealcolizzazione

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017

«Le categorie di prodotti vitivinicoli sono quelle di cui ai punti da 1) a 17). **Le categorie** di prodotti vitivinicoli di cui al punto 1) e ai punti **da 4) a 9)** possono essere sottoposte a **un trattamento di dealcolizzazione totale o parziale** conformemente all'allegato VIII, parte I, sezione E, dopo aver raggiunto pienamente le rispettive caratteristiche descritte in tali punti»

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017

I vini Dop e Igp possono essere sottoposti alla sola dealcolizzazione parziale

In questo caso «il disciplinare contiene anche una descrizione del vino o dei vini parzialmente dealcolizzati (...) e, se del caso, le pratiche enologiche specifiche utilizzate per produrre il vino o i vini parzialmente dealcolizzati, nonché le relative restrizioni applicabili a detta produzione»

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017

Quali sono i processi autorizzati «utilizzati singolarmente o congiuntamente (...), per ridurre parzialmente o quasi totalmente il tenore di etanolo nei prodotti vitivinicoli di cui all'allegato VII, parte II, punto 1) e punti da 4) a 9)»

- 1. Parziale evaporazione sotto vuoto**
- 2. Tecniche a membrana**
- 3. Distillazione**

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017

«I processi di dealcolizzazione utilizzati non danno luogo a difetti dal punto di vista organolettico nei prodotti vitivinicoli

L'eliminazione dell'etanolo nel prodotto vitivinicolo non deve essere effettuata in combinazione con un aumento del tenore di zuccheri nel mosto di uve»

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Quali prospettive

Appare necessaria una modifica del quadro normativo

1. Detenzione della soluzione idroalcolica in cantina
2. Reintegro dell'acqua endogena
3. Gestione della tracciabilità e dell'autocontrollo
4. Criteri per la gestione della «promiscuità» dei processi di produzione e sistemi dichiarativi
5. Il Reg. (UE) 934/2019 contempla solo la correzione del titolo alcolometrico (entro il 20%)
6. ...

Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

Quali prospettive

«Tali prodotti vitivinicoli innovativi non sono mai stati commercializzati nell'Unione come vino.

Per questo motivo **sarebbero necessarie ulteriori ricerche e sperimentazioni per migliorare la qualità di tali prodotti e, in particolare, per garantire che l'eliminazione totale del titolo alcolometrico consenta la preservazione delle caratteristiche distintive dei vini di qualità, che sono protetti da Dop o Igp»**

Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop



Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Il mercato e l'orientamento politico

Green Deal Europeo e Farm to Fork (2030)

-50% utilizzo di agrofarmaci

-20% di fertilizzanti

almeno il 25% della superficie agricola all'agricoltura biologica entro il 2030



Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Il mercato e l'orientamento politico

«Il disciplinare può contenere una descrizione del contributo della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica allo sviluppo sostenibile»

(Reg. (UE) 2021/2117)

Standard volontari (?) di sostenibilità (non solo ambientale) e recente emanazione del DM 16 marzo 2022, n. 124900

Crescente interesse dei consumatori

Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Il mercato e l'orientamento politico

Considerando (28) Reg. (UE) 2021/2117

«Per consentire ai produttori di utilizzare varietà di viti che si adattino meglio ai **cambiamenti delle condizioni climatiche e che abbiano una maggiore resistenza alle malattie**, è opportuno prevedere disposizioni che permettano l'utilizzo di denominazioni d'origine per prodotti dalle varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera* e da varietà di viti ottenute da un incrocio tra *Vitis vinifera* e altre specie del genere *Vitis*»

Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Il quadro normativo preesistente

Il vino Dop (...) «è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera*»

Il vino Igp (...) «è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera* o da un incrocio tra la specie *Vitis vinifera* e altre specie del genere *Vitis*»

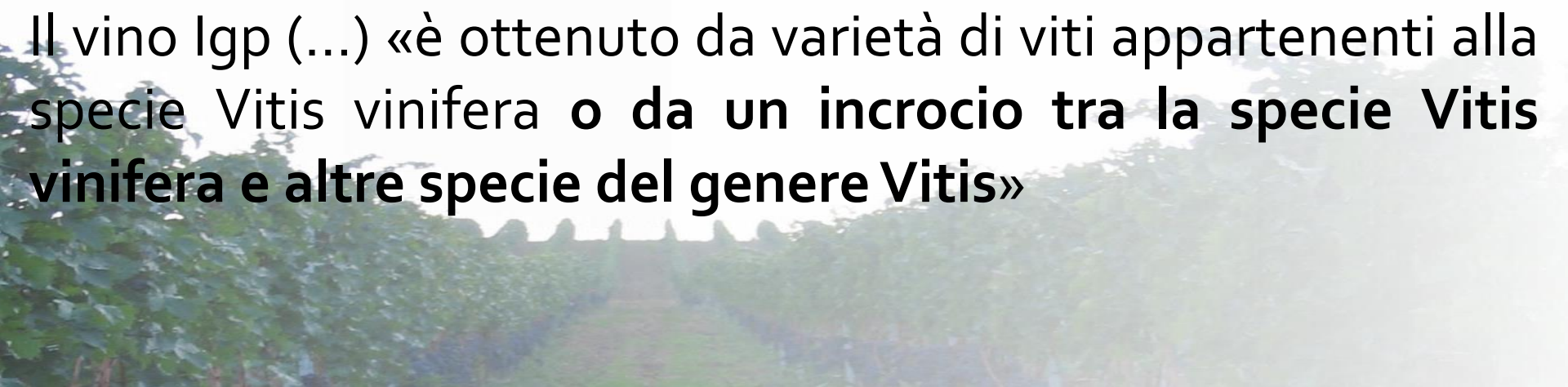
(Reg. (UE) 1308/2013)

Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Le novità dopo il Reg. (UE) 2021/2017

Il vino Dop (...) «è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera* o da un incrocio tra la specie *Vitis vinifera* e altre specie del genere *Vitis*»

Il vino Igp (...) «è ottenuto da varietà di viti appartenenti alla specie *Vitis vinifera* o da un incrocio tra la specie *Vitis vinifera* e altre specie del genere *Vitis*»



Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Le prospettive

La legge 12 dicembre 2016, n. 238 (cd. Testo unico del vino) prevede che **«l'uso delle DO non è consentito per i vini ottenuti sia totalmente sia parzialmente da vitigni che non siano stati classificati fra gli idonei alla coltivazione o che derivino da ibridi interspecifici tra la Vitis vinifera e altre specie americane o asiatiche»**



Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Le prospettive

Nel registro delle varietà di vite è indicato, in corrispondenza di tali varietà, la dicitura
«Uve non utilizzabili per i vini a denominazione di origine (...))»



Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Le prospettive

Una riflessione rispetto all'utilizzo delle varietà ibride nella quota dei vitigni complementari

«Possono concorrere, da sole o congiuntamente, alla produzione dei mosti e vini sopra indicati, **le uve dei vitigni idonei e/o in osservazione alla coltivazione per le rispettive province sopra indicate, fino ad un massimo del 15% omissis...»**

Utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Quali prospettive

Contributo per raggiungere gli obiettivi posti dalle strategie europee e dal Piano strategico nazionale

Potenziabile utilizzo nelle aree viticole in zone protette, in prossimità di corsi d'acqua, vicino a centri residenziali

Ruolo importante della ricerca e monitoraggio degli indicatori (anche per i dealcolizzati)

Quali prospettive

Vini dealcolizzati e utilizzo di varietà ibride per i vini Dop

Cambiamento in atto e nuovi modelli di consumo

Corretta informazione e discussione

Sarà necessario guidare il cambiamento senza perdere in competitività





La nuova OCM vino

Primi commenti

Reg. (UE) 2021/2017 del 2 dicembre 2021

Grazie per l'attenzione!

Verona, 10 aprile 2022
54° Vinitaly, Centro Congressi Palaexpo

Stefano Sequino